Comune di Lipomo

Provincia di Como
Regione Lombardia

Approfondimento per il territorio del Comune di Lipomo del Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Como

RELAZIONE

AGGIORNAMENTO APRILE 2025

Dr. For. Michele Cereda

PREMESSA

La relazione illustra l'esito dell'approfondimento del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Provincia di Como per il territorio del comune di Lipomo, effettuato in relazione alle modifiche del regime dei suoli conseguenti alla variante di PGT.
L'analisi è stata effettuata secondo quanto indicato dalla nota Protocollo AE12.2018.0007543 del 09/05/2018 dell'Ufficio di UTR Insubria, contenente le indicazioni pratiche cui attenersi.
Sono state individuate ulteriori superfici con caratteristiche forestali a quanto riconosciuto dal PIF, ma anche superfici impropriamente attribuite al bosco.
È così stato quindi verificato il rispetto delle disposizioni inerenti la rilocalizzazione delle superfici forestali per le quali il PIF ammette la trasformazione, in coerenza con quanto all'art. 13 delle norme tecniche di attuazione.

METODO

Correzione/affinamento perimetro del bosco

Le variazioni tengono innanzitutto conto delle modifiche che il PGT apporta al perimetro del comune.
Tramite fotointerpretazione (ortofoto 2021 AGEA e immagini satellitari Google) è stato quindi affinato il perimetro del bosco, operando alla massima scala di dettaglio consentita dalle immagini disponibili.
Le variazioni rispetto al perimetro individuato dal PIF sono state analizzate esaminando le immagini relative a precedenti soglie temporali (ortofoto e immagini satellitari di Google Earth).
Per quanto concerne le variazioni in diminuzione, si distinguono

- correzione di errori di attribuzione del PIF;
- affinamento della perimetrazione;
- modifiche al perimetro effettuate dagli uffici regionali (AFCP Como) in momenti successivi al rilievo effettuato per la predisposizione del PIF (2011).

Approfondimento e correzione della "carta forestale"
Tramite fotointerpretazione è stata affinata la compartimentazione del bosco, per un maggior dettaglio nella carta forestale.
Sono quindi stati effettuati i rilievi in campo, andando a individuare, per le nuove superfici forestali e per le aree oggetto di variazione nella compartimentazione, il tipo forestale, l'assetto gestionale e l'età del popolamento.

L'attribuzione di un'età al soprassuolo è stata effettuata tramite il dato cartografico "Ubicazione tagli boschivi", disponibile sul Geoportale Regionale, verificando poi l'effettiva esecuzione dell'intervento mediante la lettura delle ortofoto e le immagine da satellite alle diverse soglie e il rilievo di campo.

Per quanto concerne la proprietà di interesse forestale, si è aggiornato il dato del PIF vigente a partire da dallo strato "Terreni di proprietà di Enti Pubblici", disponibile sul Geoportale.
Per tutte le nuove proprietà individuate in questo modo, è stata effettuata una visura catastale sul portale SISTER per indentificarne il proprietario. Infine, per ogni proprietario pubblico riscontrato, si è effettuata una ricerca completa delle superfici possedute, provvedendo ad aggiungere le ulteriori superfici di effettivo interesse forestale.
Sono state considerate di interesse forestale tutte le aree boscate o gli spazi su cui potenzialmente si potrebbero effettuare imboschimenti, ovvero le aree agricole e le aree incolte, purché ricadenti negli "Ambiti funzionali al riequilibrio ecologico ambientale" nel PGT vigente.

Verifica della coerenza delle modifiche delle disposizioni per il territorio forestale nella variante di PGT rispetto al PIF

La verifica si è sviluppata attraverso ii seguenti passaggi

i boschi nel PGT vigente

1. è stata analizzato l'azzonamento delle superfici forestali secondo il PGT vigente;
2. è stato approfondito il significato delle disposizioni del PGT per la permanenza del bosco, individuando quindi il corrispondente regime di trasformabilità da applicare con il PIF[1], e la conseguente necessità di correggere quanto incoerente.

i boschi nella variante di PGT

3. è stata analizzato l'azzonamento delle superfici forestali secondo la variante del PGT;
4. è stato approfondito il significato delle disposizioni del PGT per la permanenza del bosco, individuando quindi il conseguente regime di trasformabilità da applicare con il PIF;
5. è stato quindi verificato il rispetto delle disposizioni del PIF, circa il divieto di aumentare la superficie forestale nel regime di trasformazione a delimitazione esatta per finalità urbanistiche, che può solo eventualmente essere rilocalizzata.

RISULTATI – CARTA FORESTALE

Estensione e perimetro del bosco

La relazione del Piano di Indirizzo Forestale (paragrafo 12.2.1) attribuiva al territorio del Comune di Lipomo una superficie forestale di 76,80 ha, che diventerebbero ora 80,17 per il solo effetto della variazione del perimetro comunale.

A seguito dell'approfondimento viene definita un'estensione del bosco di 79,58 ha, per effetto di una variazione di 2,58 ha in aumento e di 3,17 ha in diminuzione. (80,17-3,17+2,58)

La tabella che segue precisa le motivazioni per le variazioni in diminuzione:

Tab 1

Motivazioni	Superficie (ha)
Correzione di errori di attribuzione del PIF	1,62
Affinamento della perimetrazione	1,47
Rettifiche da parte di AFCP	0,08
Totale	**3,17**

Le variazioni per affinamento del perimetro sono di minima entità, conseguenti alla scala di maggior dettaglio a cui si è operato ed all'aumentata definizione delle immagini satellitari e ortofotografiche disponibili.

Gli errori di attribuzione che sono stati corretti riguardano superfici con copertura arborea con caratteri non forestali (es: gruppi di alberi all'interno di giardini) o superfici con vegetazione arborea seminaturale, che per effetto delle correzioni del perimetro perdono i requisiti dimensionali propri del bosco.

[1] Il PIF ha ordinariamente assunto le previsioni di trasformazione già previste dalla disciplina dei vigenti documenti di pianificazione urbanistica

Anche in questo caso, tali situazioni sono state identificate grazie al maggior dettaglio dell'analisi, e sono poi state verificate singolarmente in campo.

Si ritiene opportuno presentare nel dettaglio una situazione di particolare complessità, relativa alla superficie individuata dal PIF vigente lungo la SS 342 "Briantea" - Via provinciale per Lecco.
L'area è descritta dal PIF vigente come "area temporaneamente priva di copertura forestale", per la preesistente copertura, rilevata dalle immagini aeree, rimossa prima della definitiva approvazione del PIF senza che fossero state espletate le procedure autorizzative (trasformazione del bosco, vincolo paesaggistico).
La prima versione di questo lavoro di approfondimento proponeva di dare atto dell'errore nel PIF vigente costituito dall' attribuzione al bosco di tale superficie.
L'Ufficio AFCP di Como nell'ambito del parere di compatibilità al PTCP espresso dalla Provincia di Como, si è pronunciato negativamente nei confronti di tale approccio.

Per tale area è stata quindi completata, nell'aprile 2025, l'analisi circa l'effettiva consistenza della superficie forestale, affinando l'analisi delle ortofoto utilizzate.

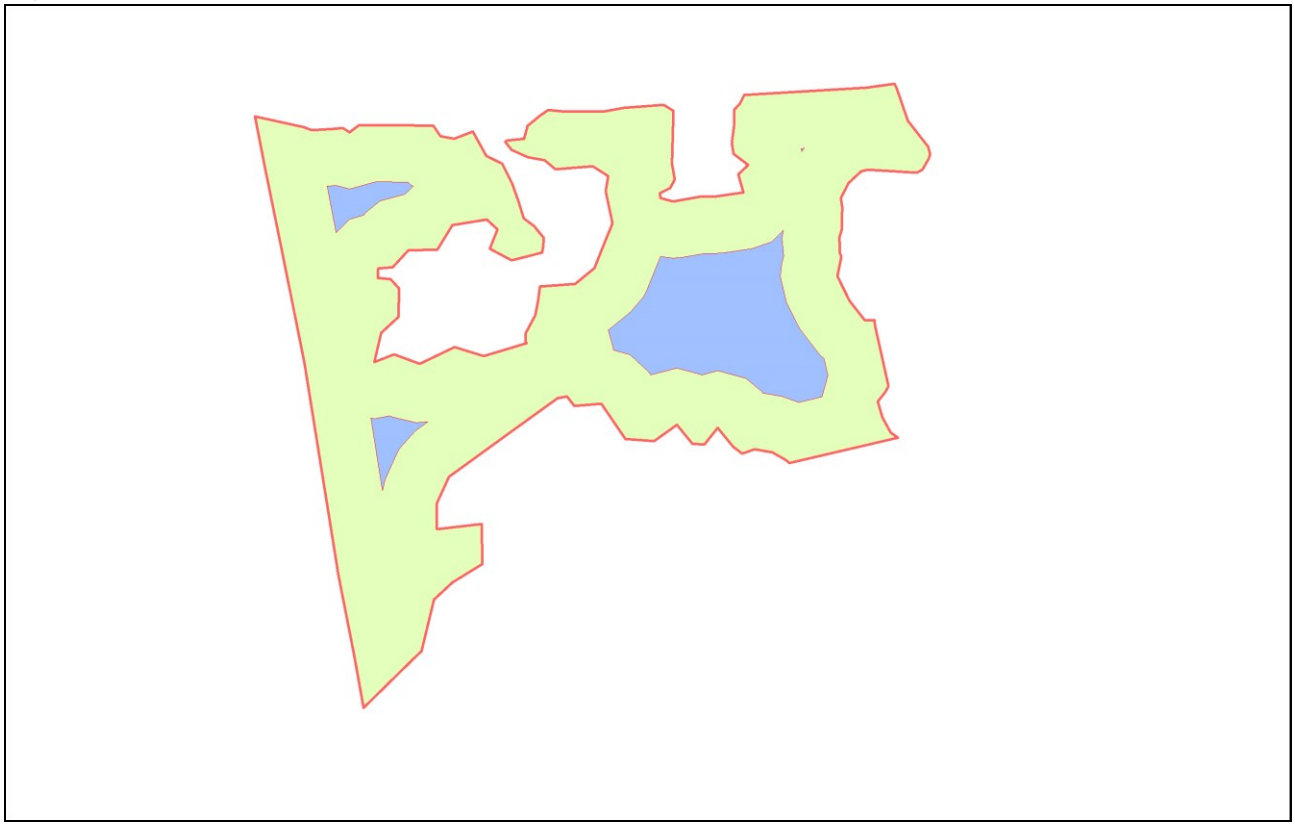
Si presenta la sequenza dell'analisi.

Partendo dall'area riportata nel PIF vigente (in giallo, su ortofoto 2003)

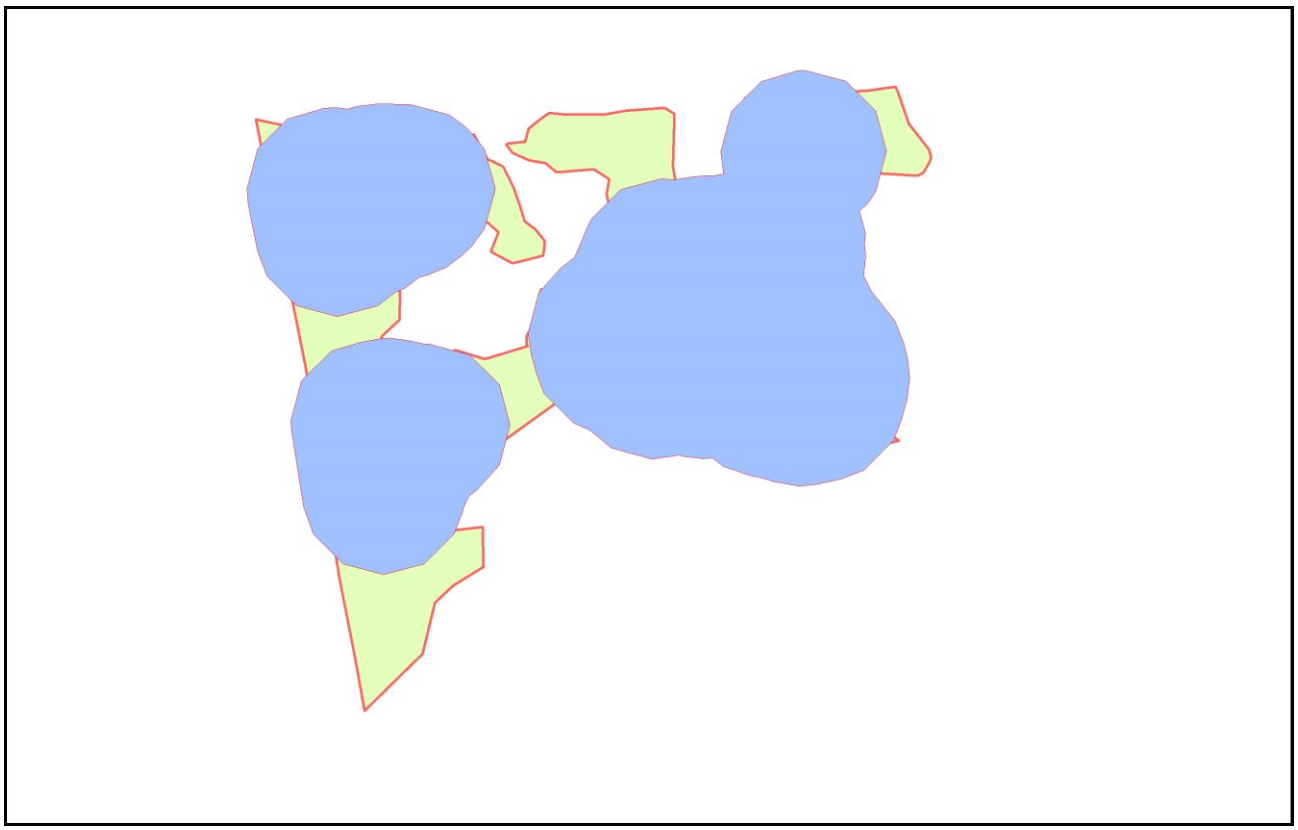
è stata effettuata un'analisi approfondita per riconoscere le superfici che presentavano vegetazioni arborea/arbustiva sia nel 2003 che nel 2007, utilizzando quindi le stesse fonti del PIF per verificare la sussistenza della condizione relativa all'età minima dell'uso del suolo forestale.

Sono così individuate le superfici con copertura arboreo/arbustiva presenti nel 2007, al netto delle superfici prive di copertura nel 2003.

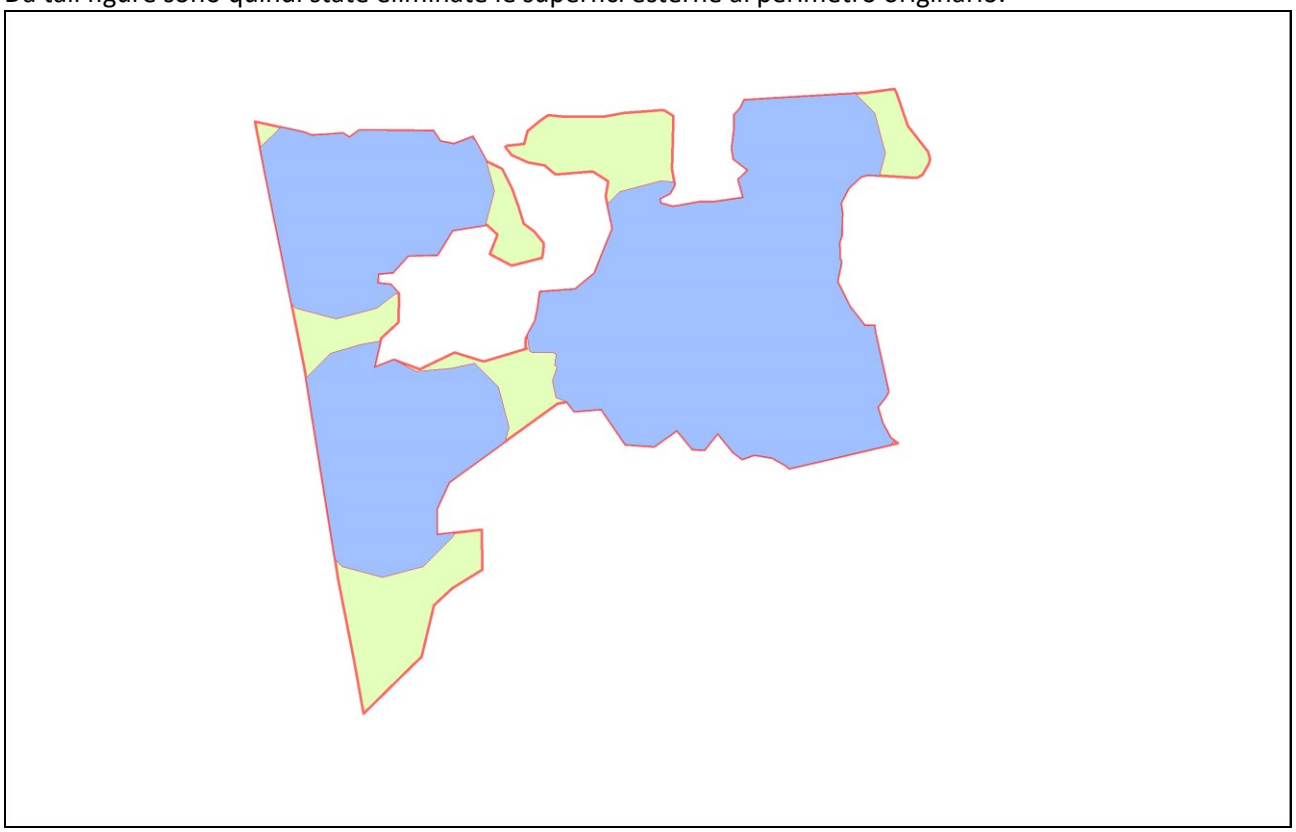
Per verificare il rispetto dele dimensioni di legge (“larghezza” del bosco di 25 m), vengono individuate (in azzurro nell’immagine che segue) le superfici che residuano dopo aver eliminato una fascia perimetrale di 12,5 m.



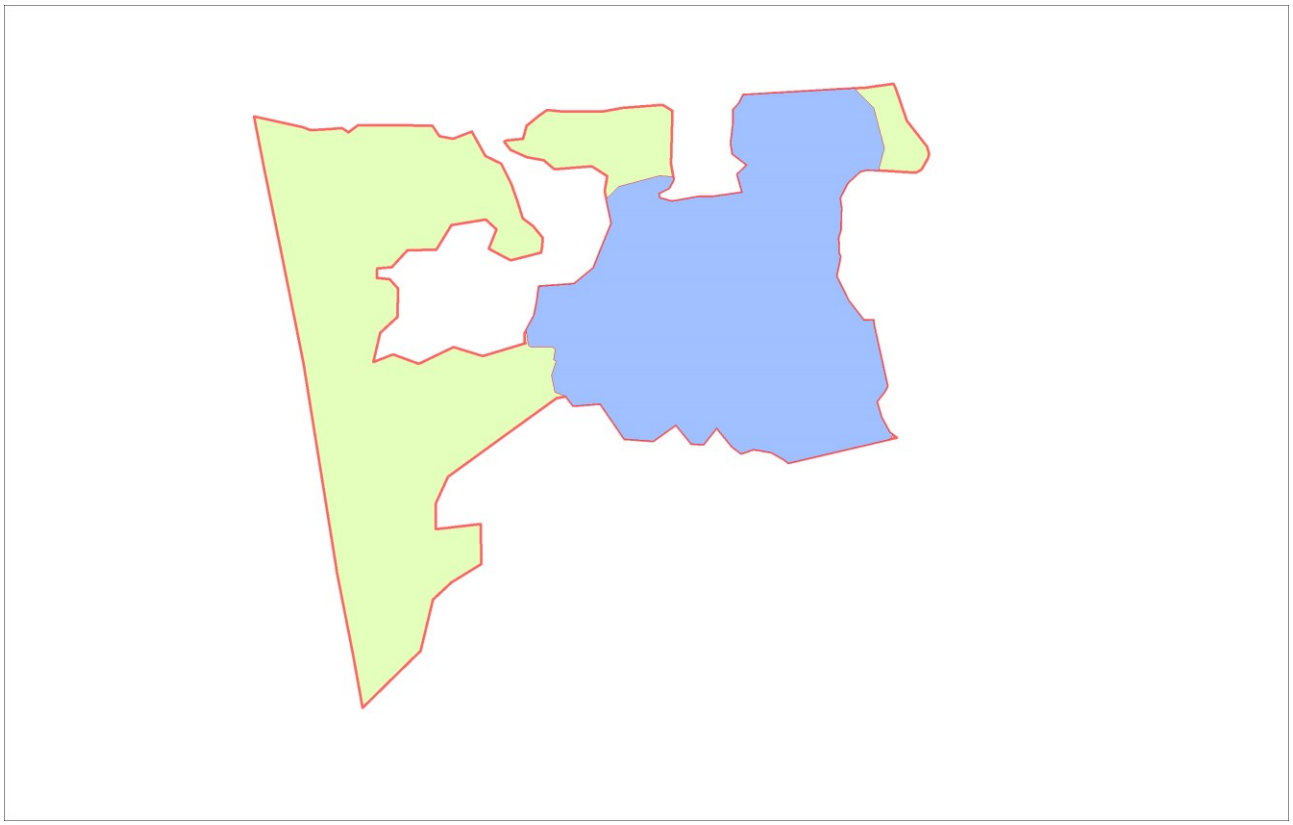
Attorno a tali superfici viene realizzato un buffer di 17,8 m, (per ricostruire anche gli angoli della precedente figura laddove avente "larghezza" sufficiente).



Da tali figure sono quindi state eliminate le superfici esterne al perimetro originario.



Sono quindi stati eliminati i nuclei di dimensione inferiore a 2000 mq



L'area, qui in verde su ortofoto 2012, è fortemente differente da quanto nel PIF vigente , in giallo

Negli anni immediatamente successivi, parte dell'area così individuata è stata trasformata con la realizzazione di manufatti.
Si è ritenuto di stralciare dalla "nuova" superficie forestale la porzione ulteriore a quanto individuato dal PIF vigente, poiché non soggetta ai vincoli della normativa forestale regionale.

La porzione nord, già nel PIF vigente, è considerata quindi "area forestale momentaneamente priva di copertura forestale", la porzione sud è un nucleo riconducibile al robinieto misto.

Per unitarietà della trattazione delle criticità relative a questa area, si ritiene di anticipare qui le correzioni apportate a seguito dell'approfondimento in merito al regime di trasformazione del bosco.
Il PIF vigente aveva attribuito una parte della superficie, con destinazione urbanistica di servizi commerciali, al regime delle trasformazioni a delimitazione esatta "con vincolo di destinazione".
Ma un più attento esame delle disposizioni del PGT vigente consente di rilevare che tale attribuzione è impropria, come si evince dalla relazione di piano del PIF, al capitolo 12.2.6 -Boschi soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione esatta:

Le previsioni di trasformazione di tipo urbanistico contenute nei PGT e nei PRG possono essere sinteticamente ricondotte a due obbiettivi:

- *la realizzazione di interventi correlati all'edilizia residenziale e produttiva ed ai relativi servizi;*
- *la realizzazione di impianti ed infrastrutture già definiti, dagli strumenti vigenti, alla data di approvazione della terza proposta di PIF.*

Ai fini della tutela del territorio forestale, si ritiene quindi necessario operare una analoga distinzione nelle modalità di trasformazione che vengono previste:

- *le superfici per le quali la pianificazione urbanistica prevede una trasformazione per la realizzazione di interventi correlati all'edilizia residenziale e produttiva ed ai relativi servizi vengono assegnate alla categoria dei boschi soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione esatta propriamente detta; in tali aree, che interessano 110,70 ha, potrà essere ammessa la trasformazione per qualsiasi finalità;*

- *le superfici per le quali gli strumenti di pianificazione urbanistica prevedono una trasformazione per la realizzazione di impianti ed infrastrutture con finalità produttive, di pubblico servizio o di pubblica utilità vengono assegnate alla categoria dei boschi soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione esatta con vincolo di destinazione: la trasformazione vi potrà essere ammessa solo se finalizzata ad obbiettivi coerenti con quanto previsto dalla previsione urbanistica vigente al momento di approvazione della terza proposta di Piano (sono qui comprese anche le trasformazioni finalizzate alla realizzazione di parchi pubblici privi dei requisiti di bosco). Questa previsione interessa 107,83 ha.*

Le destinazioni previste dal PGT vigente per tale area riportano complessivamente a finalità di carattere commerciale, che devono quindi essere ricondotte a quanto soggetto alla disciplina delle trasformazioni a delimitazione esatta propriamente detta.
Si è quindi provveduto alla correzione in tal senso del regime di trasformazione del PIF vigente.

Infine, le modeste rettifiche effettuate da UTR Insubria si riferiscono a precedenti indagini di dettaglio del perimetro dei boschi, riguardanti solo una piccola parte del territorio Comunale, integralmente recepite nel presente lavoro.

Tipologie forestali ed assetto gestionale

Il PIF Individuava la seguente articolazione dei boschi di Lipomo (tenendo conto della variazione avvenuta nel perimetro Comunale).

Tab 2

TIPO	ASSETTO						Superficie complessiva (ha)
	CF	CM	FT	FU	SG	333	
5	2,37						2,37
9				1,43			1,43
46	23,76	2,57	2,07	2,25			30,66
50	2,99	0,00		0,86			3,85
85				0,33			0,33
130	17,48			0,49			17,97
172	2,73			4,08			6,81
183				0,36			0,36
188		0,24					0,24
189	5,97	8,70			0,39		15,06
333						1,11	1,11
Totale (ha)	55,29	11,52	2,07	9,79	0,39	1,11	80,17

L'articolazione risultante dall'approfondimento è la seguente (in metri quadri):

Tab 3

TIPO	ASSETTO						Superficie complessiva (ha)
	CF	CM	FT	FU	SG	333	
5	22.380						**22.380**
9				13.876			**13.876**
46	237.798	25.749	19.554	22.809			**305.910**
50	29.610	29		4.224			**33.863**
85				3.738			**3.738**
130	174.897			5.330			**180.227**
172	25.860			42.150	6.111		**74.120**
183				4.239	2.853		**7.092**
188		1.754					**1.754**
189	59.200	83.487			5.160		**147.847**
333						3.282	**3.282**
Radura					1.756		**1.756**
Totale (ha)	**549.744**	**111.020**	**19.554**	**96.366**	**15.879**	**3.282**	**795.846**

Legenda tipi forestali:

5 = Querco-carpineto collinare di rovere e/o farnia
9 = Querceto di rovere e/o farnia delle cerchie moreniche occidentali
46 = Castagneto delle cerchie moreniche occidentali
50 = Castagneto dei substrati carbona□ci dei suoli mesici
85 = Betuleto secondario var. del pianalto

130 = Pineta di pino silvestre planiziale
172 = Alneto di ontano nero d'impluvio
183 = Formazioni di pioppo bianco
188 = robinieto puro
189 = robinieto misto
193 = formazioni arbustive a ginepro nano
333 = Tipo forestale non identificabile per assenza di copertura arborea

Legenda assetti:
CF = Misto ceduo-fustaia
CM = Ceduo matricinato
FT = Ceduo in conversione (fustaia transitoria)
FU = Fustaia
SG = Aree non gestite, in evoluzione naturale
333 = Aree momentaneamente prive di copertura forestale

Per quanto riguarda i tipi forestali, le variazioni sono complessivamente piuttosto modeste, ad eccezione dei castagneti (tipi 46 e 50) significativamente ridotti in favore delle pinete (130). Questo è dovuto ad una più accurata compartimentazione dei soprassuoli presenti nell'area meridionale del Comune, dove la superficie piuttosto rilevante coperta dalla pineta era stata erroneamente assimilata ai castagneti adiacenti dal PIF.
Un altro errore che si è corretto, era l'attribuzione del tipo 193 ad una formazione che, in realtà, appartiene al tipo 183.
Si segnala poi il lieve aumento della superficie delle alnete (172), per l'aggiunta di alcune neoformazioni afferenti a questo tipo.

Le variazioni negli assetti gestionali sono invece di minima entità. Si segnala semplicemente l'aggiunta di una radura, rientrante nel bosco in quanto compresa all'interno di formazioni boscate, ed avente superficie inferiore ai 2.000 m^2.
La presenza di specie esotiche infestanti è poco rilevante, non riconosciuta con evidenza nei rilevamenti effettuati.

Età
L'età dei soprassuoli riconosciuta con il presente approfondimento è indicata nella tabella seguente.

Tab 4

Età del popolamento	Superficie (ha)
Assenza di copertura arborea	0,32
5 - 10	0,90
10 - 15	2,82
Maggiore di 30	75,54
Totale	**79,58**

Si noti che la grande maggioranza dei boschi ha un'età superiore ai 30 anni, nonostante sul Geoportale Regionale siano indicati diversi punti di taglio, in base alle istanze presentate sulla piattaforma per le procedure di taglio del bosco (SITAB). Dai sopralluoghi in campo non si sono infatti evidenziati rilevanti superfici percorse da tagli recenti di intensità tale da condizionare l'età media del bosco.

Proprietà
Il PIF vigente individuava per il Comune di Lipomo 1,0163 ha di proprietà del Comune di Lipomo e 0,2589 ha dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del clero della Diocesi di Como.

La tabella che segue presenta invece i dati aggiornati dall'approfondimento, considerando esclusivamente le superfici di proprietà pubblica.

Tab 5

Proprietario	Uso del suolo prevalente	Superficie (ha)
Comune di Lipomo	Bosco	1,9766
	Area agricola	1,0708
	Incolto	0,0996
	Altri usi non di interesse forestale	5,4539
	Totale	**8,6009**
Comune di Como	Bosco	0,0816
Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero	Incolto	0,2679
Amministrazione Provinciale di Como Istituto	Incolto	0,1666
	Bosco	0,1135
	Totale	**0,2801**
Totale		**9,2305**

La maggior parte delle proprietà individuate appartengono al Comune di Lipomo, e tra queste prevalgono quelle di uso del suolo privi di interesse forestale. Tali superfici sono state comunque incluse in quanto appartenenti a mappali più vasti, che comprendono anche alcune porzioni di bosco, spazi agricoli o incolti.

Boschi di eccellenza

La superficie complessiva dei Boschi d'eccellenza è passata da 14,20 ha nel PIF, a 31,94 ha in seguito all'approfondimento. In particolare, si sono rilevate le modifiche esposte nella seguente tabella.

Tab 6

Motivazione eccellenza	Superficie da PIF vigente (ha)	Superficie da approfondimento (ha)
Dissesti	0,55	1,55
Formazioni rare	12,53	28,93
Sia formazioni rare che dissesti	0,77	0,14
Popolamenti eteroprotettivi	0,00	0,33
SIC e riserve	0,20	0,12
Totale	**14,20**	**31,07**

L'aumento significativo di formazioni rare è dovuto all'individuazione di una più ampia superficie occupata da Pinete di pino silvestre planiziale (tipo 130).
Per il resto, non vi sono altre modifiche particolarmente significative.

RISULTATI – TRASFORMAZIONI

Azzonamento dei boschi nel PGT vigente

Le superfici forestali si ripartiscono come segue rispetto al regime dei suoli nel PGT vigente, con riferimento alla superficie forestale come individuata dal PIF e come risultante a seguito della ridefinizione effettuata.

Tab 7

Regime dei suoli nel PGT vigente	Superficie forestale invariata (ha)	Superficie forestale post ridefinizione (ha)
Ambiti di trasformazione ATE01a	0,07	0,07
Ambiti di trasformazione ATE02A	0,78	0,83
Ambiti di trasformazione ATE05	0,29	0,24
Ambiti di trasformazione ATE06	0,53	0,70
Ambiti di trasformazione ATE07	0,28	0,28
Ambiti di trasformazione ATE08	0,28	0,28
Ambiti funzionali al riequilibrio ecologico ambientale	73,14	73,61
AR2 - Ambiti prevalentemente residenziali di riqualificazione a densitá medio-alta	0,53	0,14
AS - Ambiti prevalentemente residenziali di contenimento volumetrico	0,02	0,00 *
ATp - Ambiti di trasformazione previsti	0,48	0,09
ATv - Ambiti di trasformazione vigenti	0,16	0,30
S - Ambito a servizio pubblico e d'interesse pubblico generale esistente o di nuovo impianto	2,19	0,05
TPC - Tessuto consolidato monofunzionale commerciale da mantenere	0,21	2,35
TPR - Tessuto consolidato monofunzionale produttivo da mantenere	0,38	0,07
VP - Ambiti di tutela residenziale	0,83	0,37
Totale complessivo	**80,17**	**79,58**

*14 mq

Regime delle trasformazioni nel PIF vigente

Con riferimento al regime dei suoli nel PIF vigente, la tabella che segue presenta la ripartizione del regime di trasformazione dei boschi operata nel Piano di Indirizzo Forestale vigente e la ripartizione corretta, così come riconosciuta con la più approfondita analisi delle disposizioni del PGT effettuato per la predisposizione di questo documento, per il territorio forestale invariato e per il territorio così come ridefinito.

Tab 8 Legenda regime di trasformazione

sigla	Regime di trasformazione dei boschi nel Piano di Indirizzo forestale
de_pd	boschi soggetti a regime di trasformazione a delimitazione esatta propriamente detta per finalità edilizie ed urbanistiche
de_vd	boschi soggetti al regime di trasformazione a delimitazione esatta con vincolo di destinazione
nt	boschi non trasformabili
spe	boschi soggetti al regime di trasformazione speciale non cartografabile
spe_pa&gol	boschi soggetti al regime di trasformazione speciale all'interno di parchi privati e campi da golf

La tabella che segue specifica le variazioni effettuate a territorio invariato

Tab 9

	Regime della trasformazione corretto (ha)				
Regime della trasformazione secondo il PIF	**de_pd**	**de_vd**	**nt**	**spe**	**Totale**
de_pd	1,86	0,08	0,03	0,80	2,77
de_vd	0,30	0,06	-	0,00	0,37

nt	0,28	1,32	40,58	1,33	43,51
spe	0,43	0,03	-	32,70	33,16
spe_pa&gol	0,02	-	0,05	0,29	0,36
Totale complessivo	2,89	1,49	40,66	35,12	80,17

Tab 10

Regime di trasformazione	Ripartizione nel PIF (ha)	Ripartizione corretta con territorio invariato (ha)	Ripartizione corretta con superficie forestale e territorio ridefiniti (ha)
de_pd	2,77	2,89	1,43
de_vd	0,37	1,49	1,75
nt	43,51	40,66	41,44
spe	33,16	35,12	34,96
spe_pa&gol	0,36		
Totale	**80,17**	**80,17**	**79,58**

La rilevante variazione nella superficie soggetta al regime di trasformazione a delimitazione esatta con vincolo di destinazione interesse le aree prossime agli impianti sportivi. Il significato dell'azzonamento, che poteva comportare trasformazione del bosco, non era stato riconosciuto dal PIF. Come si vedrà oltre, il nuovo PGT riduce drasticamente tali previsioni.

Le variazioni effettuate nel regime di trasformazione conseguono sostanzialmente ad una più corretta ripartizione dei boschi fra le categorie di regime dei suoli nel PGT vigente.
Una diversa interpretazione del significato del regime dei suoli nel PGT interviene solo per 0,36 ha di verde privato, a cui il PIF aveva assegnato il regime particolare delle trasformazioni nei campi da golf e parchi/giardini, che sembra invece più appropriato attribuire alla trasformazione speciale non cartografabile, in relazione a quanto previsto dalle NTA del PIF per gli spazi pertinenziali.

I boschi nella variante di PGT
La tabella che segue presenta la ripartizione del territorio forestale in relazione ai regimi di suolo della variante di PGT.

Tab 11

Regime dei suoli nella variante di PGT	Superficie forestale post ridefinizione (ha)
ACC - Ambiti commerciali consolidati	57
ACONV- Ambito con attivitá in essere soggetto a riconversione	476
AGR - Ambiti agricoli / ABT - Ambiti boschivi e di tutela ambientale	768.462
APC - Ambiti produttivi APC consolidati	3.656
AR2 - Ambiti prevalentemente residenziali di riqualificazione a densità	216
AS - Ambiti prevalentemente residenziali di contenimento volumetrico	295
ATC - Ambiti di Trasformazione Commerciale/Residenziale	3.027
ATR - RESIDENZIALE	710

ATS - Ambiti di Trasformazione per Servizi di pubblica utilita	3.307
ATv - Ambiti di trasformazione vigenti	123
NAF - Nuclei di Antica Formazione	2.869
STANDARD esistenti	10.487
VP - Ambiti di tutela residenziale	2.158
Totale	795.843

La corrispondenza fra regime dei suoli e regime della trasformazione forestale è rappresentata dalla tabella che segue.

Tab 12

Regime dei suoli nella variante di PGT	de_pd	de_vd	nt	spe	Superficie forestale post ridefinizione (mq)
ACC - Ambiti commerciali consolidati	57				57
ACONV- Ambito con attivitá in essere soggetto a riconversione				476	476
AGR - Ambiti agricoli / ABT - Ambiti boschivi e di tutela ambientale			452.669	315.793	768.462
APC - Ambiti produttivi APC consolidati	3.656				3.656
AR2 - Ambiti prevalentemente residenziali di riqualificazione a densità	216				216
AS - Ambiti prevalentemente residenziali di contenimento volumetrico	287			8	295
ATC - Ambiti di Trasformazione Commerciale/Residenziale	3.027				3.027
ATR - RESIDENZIALE	710				710
ATS - Ambiti di Trasformazione per Servizi di pubblica utilita	3.300	7			3.307
ATv - Ambiti di trasformazione vigenti	123				123
NAF - Nuclei di Antica Formazione	2.869				2.869
STANDARD esistenti	3	5.126	5.069	289	10.487
VP - Ambiti di tutela residenziale				2.158	2.158
Totale	14.248	5.133	457.739	318.724	795.843

La diversificazione per gli standard consegue alla differente localizzazione degli spazi, ed all'eventuale presenza di vincoli sovraordinati (es: fascia di rispetto del sito di Rete Natura 2000).

Verifica della coerenza delle modifiche apportate con le disposizioni del Piano di Indirizzo Forestale

Per effetto della variante di PGT diminuisce la superficie interessata dal regime di trasformazione a delimitazione esatta propriamente detta e con vincolo di destinazione.

Tab 13

	Regime delle trasformazioni dei boschi (ha)	
Regime di trasformazione	ante variante di PGT	a seguito della variante di PGT
de_pd	14.368	14.248
de_vd	17.484	5.133
nt	414.407	457.739
spe	349.584	318.724
Totale	795.843	795.843

La tabella che segue presenta la relazione fra il regime di trasformazione al conseguente alla condizione ante variante di PGT e quella successiva, per i diversi regimi.

Tab 14

	Regime delle trasformazioni a seguito della variante di PGT (ha)				
Regime delle trasformazioni dei boschi ante variante	**de_pd**	**de_vd**	**nt**	**spe**	**Totale**
de_pd	14.247		113	8	14.368
de_vd		5.133	12.351		17.484
nt	1		413.196	1.211	414.407
spe			32.078	317.506	349.584
Totale	14.248	5.133	457.739	318.724	795.843

In particolare

- le superfici a cui, a seguito della variante di P'T è da attribuire il regime di trasformazione a delimitazione esatta propriamente detta, già avrebbero tale attribuzione con il PGT vigente correttamente attribuito; nessuna superficie si aggiunge per tale a regime, che anzi presenta una modesta flessione, da 14.368 mq a 14.247 mq;
- le superfici a cui è attualmente attribuito il regime di trasformazione a delimitazione esatta con vincolo di destinazione si riducono in modo significativo a favore dei boschi non trasformabili, e passano da 17.484 mq a 5.133 mq; la variazione è dovuta principalmente alle variazioni per le aree prossime agli impianti sportivi, dove in precedenza si ipotizzavano interventi che avrebbero comportato trasformazione del bosco;
- I boschi non trasformabili passano da 414.407 ha a 457.739;
- i boschi e trasformazione speciale passano da 349.584 ettari a 318.724.

La variazione da boschi e trasformazione speciale a boschi non trasformabili consegue al vincolo generato della Zona Speciale di Conservazione del lago di Montorfano.

Si devono quindi ritenere rispettate le disposizioni del Piano di Indirizzo Forestale, che non consentono un aumento delle superfici nel regime di trasformazione a delimitazione esatta.

Aprile 2025

Michele Cereda – dottore forestale

Ha collaborato Alessandro Trivella – dottore forestale